

No profit



**Violenza
contro
le donne**

Servizio a pagina 22

ROMA - In Italia sono 7 milioni le vittime di violenza fisica o sessuale. Ogni anno 100 donne assassinate dal proprio partner o ex. Nel 90% dei casi la violenza domestica non viene denunciata.

La **Fondazione "Con il Sud"**, attraverso il bando Donne, ha selezionato 9 progetti per contrastare il fenomeno al Sud. Le iniziative saranno avviate in Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e prevedono opportunità di inserimento professionale per garantire la parità tra i sessi, formazione e consulenza legale, aiuto psicologico rivolto ai minori che hanno assistito a episodi di violenza, eventi di sensibilizzazione dedicati alle nuove generazioni.

In Italia, la violenza contro le donne è un fenomeno ampio, diffuso e ancora molto sommerso: secondo l'Istat (dati 2014) sono 6 milioni 788 mila le vittime di violenza fisica o sessuale. La Polizia di Stato ha inoltre rilevato che nel nostro Paese ogni anno 100 donne vengono assassinate dal proprio partner o ex partner.

**Prevista formazione
professionale,
consulenza e aiuto
psicologico per minori**

I progetti selezionati saranno sostenuti complessivamente con 2 milioni di euro, con il coinvolgimento di più di 100 organizzazioni diverse tra associazioni, istituzioni, cooperative sociali, fondazioni. Le iniziative che saranno finanziate sono suddivise per regioni.

Campania

A Napoli e in diverse città della provincia verrà avviato il progetto "Un'altra via d'uscita" (promosso dal Consorzio terzo settore società di Servizi sociali, contributo della Fondazione: 260 mila euro), con l'obiettivo di potenziare i servizi a difesa delle

La **Fondazione "Con il Sud"** finanzia con due milioni di € iniziative in Campania, Calabria, Puglia e Sicilia

**Violenza contro le donne,
9 progetti nel Mezzogiorno**

In Italia sette milioni hanno subito maltrattamenti. Ogni anno cento femminicidi



donne vittime. Tra le attività previste: un corso di formazione orientato alla costituzione di un'impresa sociale e, anche per gli uomini autori delle violenze, sportelli di ascolto.

Sempre a Napoli il progetto Salva, Sostegno alle azioni di lotta contro la violenza per l'autonomia (promosso dall'associazione Cora Napoli onlus, contributo di 225 mila euro) avrà l'obiettivo di favorire l'autonomia abitativa e lavorativa delle donne del Rione Sanità vittime di violenze. Sarà avviato uno sportello di orientamento al lavoro con sostegno psicologico e consulenza legale, tirocini formativi e borse alloggio. Verranno realizzate specifiche attività per i minori che hanno assistito alle violenze, percorsi di genitorialità e attività laboratoriali e di sensibilizzazione nelle scuole.

Il progetto Sostegno antiviolenza rete attiva, Sara, (promosso da Differenza donna associazione di donne contro la violenza alle donne onlus, contributo di: 180 mila euro), sarà realizzato in provincia di Salerno e prevede l'avvio di centri antiviolenza itineranti, screening sanitari, tirocini formativi e percorsi di orientamento, accompagnamento al lavoro e sostegno abitativo per donne vittime di violenza, interventi di educazione alle relazioni per gli studenti delle scuole superiori.

In provincia di Avellino sarà avviato

il progetto "Be help-is" (promosso dalla cooperativa sociale La Goccia, contributo di 135 mila euro) che prevede la realizzazione di un protocollo operativo per gli operatori della rete antiviolenza e di una guida ai servizi per le donne vittime. Sono previsti tirocini formativi e borse lavoro in azienda e la costituzione di un fondo spese per contributi all'autonomia. Verranno promossi percorsi formativi per alunni, insegnanti e genitori su stereotipi e pari opportunità.

Calabria

Il progetto "Stelle e luci" (promosso dalla Fondazione città solidale onlus, contributo di: 280 mila euro) coinvolgerà tutte le province calabresi in attività di reinserimento socio-lavorativo di donne vittime di violenza: corsi di autodifesa, borse lavoro, apertura di sportelli antiviolenza. Sono previsti percorsi di educazione all'affettività nelle scuole.

Interregionale: Campania-Calabria

Nelle province di Catanzaro, Crotona e Benevento sarà realizzato il progetto Dear, Donne emersione autonomia rete (promosso dal Centro calabrese di solidarietà, contributo di 210 mila euro) che attraverso il "Camper delle donne" offrirà supporto a vittime di violenza. Sono previsti servizi

di orientamento al lavoro, borse lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta all'emersione del fenomeno della violenza di genere nel mondo della tossicodipendenza femminile attraverso una specifica formazione degli operatori.

Puglia

In provincia di Foggia sarà avviato il progetto "Svoltare" (promosso dall'associazione Impegno donna, contributo di 190 mila euro) con l'obiettivo di rafforzare i servizi di prevenzione ed emersione dei casi di violenza. Sarà realizzato un percorso formativo per "sentinelle della violenza", operatori che avranno il compito di individuare le vittime o potenziali vittime di violenza, favorendo la valutazione del rischio di recidiva. Sono previste attività di inclusione socio lavorativa, con l'avvio di percorsi di accompagnamento al lavoro, laboratori di arti e mestieri, formazione all'autoimprenditorialità, borse lavoro.

Il progetto "Via delle Donne - Sanfra" (promosso dalla cooperativa sociale Comunità S. Francesco, contributo di 250 mila euro) sarà avviato nelle province di Lecce, Taranto e Bari. Previsti interventi di inclusione socio-lavorativa ed esperienze di co-housing collegate ai centri antiviolenza. Previste iniziative di sensibilizzazione: eventi pubblici, laboratori educativi nelle scuole, momenti formativi per operatori, volontari e altre di comunicazione sociale.

Sicilia

In provincia di Palermo sarà avviato il progetto "Amoru" (promosso da Life and life onlus, contributo di: 270 mila euro) che creerà 3 centri di ascolto per donne vittime di violenza. Saranno realizzate anche attività per favorire l'autonomia, come la costituzione di una cooperativa sociale e di una piattaforma di e-commerce per la vendita di prodotti agricoli. Sono inoltre previste attività di sensibilizzazione nei comuni e nelle scuole.